

In ricordo di Andrea Seganti

A cura di Diana Norsa*

Andrea Seganti è nato a Roma nel 1946. Laurea in Medicina e quindi specializzazione in psichiatria. Come psicoanalista SPI, ha fatto parte del Centro Romano ed è stato per anni analista con funzioni di training.

Alcuni delicati motivi di salute gli avevano impedito, negli ultimi anni, la partecipazione alle attività societarie.

Quando anni dopo Andrea cominciò ad interessarsi ad un campo scientifico più ampio, allora ritenuto estraneo alla cultura tradizionale della psicoanalisi – i procedimenti di verifica dell'efficacia terapeutica, la ricerca empirica nella costruzione di un metodo per la valutazione di test di sedute secondo un modello squisitamente relazionale (*Prototype and Variation Method*), le nuove teorizzazioni sugli affetti, i rapporti tra psicoanalisi e scienze cognitive, e tra psicoanalisi e teoria dell'attaccamento, la rivalutazione dei funzionamenti del corpo biologico nei suoi rapporti con la mente – queste nuove direzioni di ricerca produssero da un lato forti resistenze nell'ambito della comunità psicoanalitica, ma riuscirono anche a lasciare il segno di una svolta sul piano di un approccio più modernamente scientifico della psicoanalisi e di una innovativa teorizzazione sul piano della teoria clinica.

Vanno ricordati i due libri di Andrea Seganti: *La Memoria Sensoriale delle Relazioni*, Boringhieri 1995; *Teoria delle Mine Vaganti*, Armando 2009. Era in preparazione un libro dal titolo: *La nostra drammatica incapacità di comprensione del significato delle malattie mentali. Come provare a capirci qualcosa*.

* Membro ordinario SPI, redattore della rivista *Interazioni*, docente del corso di Psicoanalisi della coppia e della famiglia (PCF), già membro della Commissione IPA di Psicoanalisi della Coppia e della Famiglia dal 2007 al 2017 (COFAP). Via G. Sacconi, 19F – 00196 Roma. d.norsa@libero.it

Interazioni/Interactions (ISSN 1721-0143, ISSN e 2239-4389), 1-2024
DOI: 10.3280/INT2024-001001

Riguardo al legame tra psicoanalisi e modelli dell'attaccamento, Andrea aveva avuto contatti e collaborazioni con il gruppo di Fonagy a Londra (Seganti, Carnevale, Mucelli, Solano, Target, 2000, *From Sixty-Two Interviews On The Worst And The Best Episode Of Your Life: Relationships Between Internal Working Models And A Grammatical Scale Of Subject-Object Affective Connections*. International Journal of Psychoanalysis, 81: 529-551).

Seganti ha pubblicato vari articoli nella Rivista di Psicoanalisi: sulle teorie degli affetti (1989), sull'integrazione dei vari sentimenti del Sé (1989), sui sentimenti di colpa (1991; 1995), sull'attaccamento sicuro (1995; 1998). Ma va, soprattutto, ricordata l'importante intervista a Wilma Bucci (Seganti A., 2000, *Wilma Bucci: intervista sull'Inconscio*. Rivista di Psicoanalisi, 46: 5-17) in cui per la prima volta veniva introdotta in Italia la teoria dei codici multipli nei suoi rapporti con la psicoanalisi.

Per qualche anno tenne un insegnamento a contratto presso l'Università di Torino, in collaborazione con Franco Borgogno.

Raffaella Tancredi ha ricordato il suo pensiero critico ed autentico nella presentazione di un suo lavoro sul trauma in occasione di un convegno nel 2012, del Centro di Psicoanalisi di Firenze – *Silenzio umano. Silenzio disumano* – in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna.

Come ha efficacemente scritto nel suo ricordo personale Luigi Solano su spiweb: “Il suo pensiero aveva caratteristiche sempre di freschezza, originalità, anticonformismo. Anche chi non era del tutto d'accordo, era stimolato a pensare lungo vie nuove. Come persona era simile al suo pensiero, autentico fino a risultare a volte brusco, ma anche caldo e affettuoso”.

Andrea Seganti è morto il 7 gennaio di questo nuovo anno, al mattino.